



## Note sull'Antideflagranza

Le norme che regolano le caratteristiche e la conseguente classificazione delle attrezzature da impiegarsi negli ambienti a rischio sono dettate dalla **Direttiva Europea 94/9/CE (ATEX 100a)**.

Tale Direttiva ha classificato come segue le diverse zone a rischio:

<b>Zona 0</b>	presenza continua o prolungata di atmosfera esplosiva
<b>Zona 1 Zona 21</b>	ambienti nei quali è possibile il formarsi di un'atmosfera esplosiva occasionale
<b>Zona 2 Zona 22</b>	ambienti nei quali non sarebbe di per sé ipotizzabile il formarsi di atmosfere esplosive ma, qualora ciò si verificasse, soltanto per un breve lasso di tempo

L'utilizzatore del paranco pneumatico in ambiente a rischio deve quindi conoscere in primo luogo la Zona (opportunamente classificata) nella quale il paranco si trova ad operare, utilizzando il mezzo idoneo individuato secondo le seguenti classificazioni dettate dalla precitata Direttiva Europea.

<b>Per l'impiego in Zona 2 o 22</b>		<b>II 3 GD IIA T4</b>
<b>Per l'impiego in Zona 1 o 21 oppure in Zona 2 o 22</b>		<b>II 2 GD IIA T4 II 3 GD IIB T4</b> (esecuzione standard)
		oppure
		<b>II 2 GD IIB T4 II 2GD IIC T4</b> (esecuzione superprotetta)

Nell'esecuzione superprotetta i paranchi pneumatici, i carrelli e tutti i meccanismi facenti parte della costruzione (carroponte gru, ecc.) vengono modificati in maniera tale che le loro parti in acciaio che, accidentalmente o per avaria, vengano a scontrare o a strisciare fra loro o con parti esterne al mezzo non possano generare scintilla. E' così impedita, ad esempio, la formazione di scintille derivanti da urti imprevisti dei ganci o dei bozzelli ovvero dallo slittamento delle ruote di scorrimento.

Nessuna opzione è data per l'impiego in Zona 0.